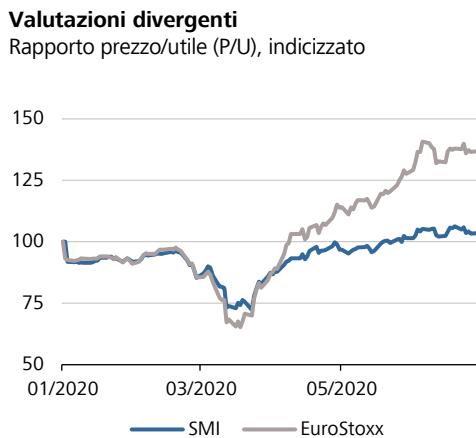


Commento sul mercato

Per molte aziende svizzere il 1° semestre del 2020 si può riassumere in una parola: disastroso. È tuttavia difficile stimare l'entità effettiva dei danni. La stagione delle comunicazioni porterà maggiore chiarezza.



GRAFICO DELLA SETTIMANA



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il P/U mette in rapporto il corso azionario e l'utile annuo per azione. Da inizio anno la valutazione di EuroStoxx è aumentata di oltre il 30%. Per lo SMI l'espansione della valutazione è risultata netta-mente inferiore a causa del suo carattere difensivo. Ciò si spiega essenzialmente con la minore neces-sità di revisioni al ribasso delle stime sugli utili per le imprese svizzere rispetto a quelle dell'Eurozona.

Stagione delle comunicazioni – che possa portare un po' di luce nell'oscurità:

per arginare la pandemia, in primavera numerosi governi hanno imposto ai loro paesi uno shutdown – anche il Consiglio federale a Berna. Ora si può discutere se esso in tale forma fosse effettivamente necessario, soprattutto nelle proporzioni viste. Un fatto è però fuori discussione: in tal modo è stato possibile ridurre efficacemente il numero di nuovi contagi e preservare il sistema sanitario da un eventuale collasso. L'arresto quasi totale di gran parte della nostra economia ha tuttavia lasciato ferite profonde: con-sumo e produzione sono crollati, la disoccupazione è nettamente aumentata. A differenza di molti paesi dell'Eurozona, in Svizzera il debito pubblico crescerà solo moderatamente. Tuttavia, anche da noi numerose famiglie e aziende si trovano in gravi problemi finanziari. Se dovessimo essere risparmiati da un'altra ondata di coronavirus, con il 2° trimestre dovremmo esserci lasciati alle spalle il peggio. Ciò non cambia però il fatto che, considerato tutto l'anno, l'economia svizzera subirà una netta contrazione. Prevediamo un calo del 5%. Tutte le previsioni valgono però solo quanto le informazioni a disposizione degli analisti finanziari. Ed è proprio questo il problema al mo-mento. Lo sviluppo della pandemia è difficile da prevedere. Anche le aziende sono in balia di questa incertezza. Per questo, molte di loro hanno finora rinunciato alla comuni-cazione di informazioni concrete quali ad esempio gli obiettivi di utile. Ma se neppure le aziende stesse sanno fornire una previsione, chi può farlo? Il risultato di questa incer-tezza generale è l'elevata volatilità che attualmente constatiamo sui mercati. Investitori e analisti attendono quindi con la stessa impazienza la pubblicazione dei risultati semestrali, che dovrebbero in parte chiarire quali sono le effettive ripercussioni della crisi del coronavirus sull'andamento degli affari delle aziende svizzere. Il via è stato dato già a fine giugno dagli impianti di risalita Titlis: la fine anticipata della stagione invernale ha comportato un calo del fatturato del 23%. La prossima settimana seguiranno la banca ipotecaria Lenzburg ed Ems-Chemie. Il 21 luglio il produttore di aromi Givaudan sarà il primo dei membri dello SMI a comunicare i propri risultati. Non ci si dovrebbe fare illusio-ni. Alla luce del grigio contesto di mercato, la maggior parte delle aziende pubblicherà probabilmente risultati semestrali molto negativi. Dovrebbe essere il caso in parti-colare del settore automobilistico e turistico nonché del commercio al dettaglio non-food. Ne fanno parte aziende quali Autoneum, Bossard, Feintool, Komax o Dufry, la cui attività, a seguito dello shutdown, ha subito una battuta d'arresto totale da un giorno all'altro. La ripresa della produzione e delle vendite avanza inoltre solo lentamente. Tuttavia, come quasi sempre nella vita, anche in questo caso: dove ci sono perdenti, ci sono anche vincitori. Di questi ultimi fanno parte soprattutto industria farmaceutica e settore IT. Alla luce di questo concentrato di «bad news», ci si chiede naturalmente come reagiranno le borse. Dopo la forte ripresa dei corsi è senz'altro possibile che nelle prossime settimane si verifichi una nuova correzione. Tuttavia – alla luce dei dati eco-nomici – molto è scontato già oggi nelle aspettative degli operatori di mercato e do-vrebbe quindi essere solo confermato dai risultati semestrali. La volatilità continuerà però ad accompagnarci. Infatti, per quanto l'imminente stagione delle comunicazioni sia importante per valutare la situazione, non può liberare i mercati dall'incertezza rela-tiva alla pandemia. La maggiore banda di oscillazione non è però solo uno svantaggio per gli investitori, essa apre senz'altro anche opportunità d'investimento.

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in investimenti



IN PRIMO PIANO

Logitech a livelli record

A ben CHF 62, l'azione del produttore svizzero di dispositivi periferici Logitech raggiunge un livello re-cord. L'azienda beneficia del forte aumento della domanda di soluzioni digitali dovuto alla crisi del coronavirus.



IN AGENDA

Disoccupazione in Svizzera

L'8 luglio la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) pubblicherà i dati sulla disoccupazione per giugno 2020. Gli esperti prevedono un aumento del tasso di disoccupazione al 3.5% (maggio: 3.4%).

RAIFFEISEN

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni

Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN